ANNO XIII. - N. 21. (Conto corrente con la posta) UDINE, 1 Novembre 1932 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

Cristo Re

Nell'ultima domenica di Ottobre, con fervido palpito di fede e di amore, viene celebrata dalla Chiesa universale la festa di Cristo Re.

Comprendiamone bene il profondo significato: noi celebriamo la regalità di Cristo, non già in quanto è Dio, e perciò eterno. immenso, infinito, onnipotente, ma in quanto è Uomo. In Lui l'unione della natura umana colla persona Divina, porta necessariamente a riconoscergli l'autorità regale sopra tutta l'umanità.

Cristo inoltre fu vincitore e trionfatore perchè ci liberò dal potere delle tenebre e ci trasferì nel regno della luce del suo amore. Egli è Re per nascita, per conquista e per elezione.

Apriamo i nostri cuori alle dolci tenerezze del suo amplesso regale. Cristo deve regnare su di noi, sulle nostre famiglie, sulla società, sulle nazioni.

Lavoriamo coraggisamente per la affermazione e per la dilatazione del Regno di Gesù Cristo.

=::✳::=

VERSO ROMA.....

Il Bollettino Dirigenti ha pubblicato i risultati generali della gara di cultura religiosa.

Una prima constatazione balza evidente: tutte le Regioni hanno partecipato alla gara.

Pare un sogno, se si ripensa alle mille difficoltà superate.

Non siamo arrivati alla perfezione, no: ma s'è fatto, anche quest'anno, un notevole passo innanzi.

Non sono poche le Diocesi — e molte le Associazioni Giovanili — dove s'è raggiunto ormai il cento per cento dei soci esaminati.

La mèta è chiara: tutte le Diocesi devono partecipare alla Gara Regionale, tutti i soci — effettivi ed aspiranti, nessuno escluso — devono partecipare alla Gara Diocesana.

E' qui la caratteristica — quanto mai preziosa — delle nostre gare di cultura.

La Cultura Catechistica non è, non dev'essere privilegio di pochi «campioni», i quali, attraverso «eliminatorie» individuali giungano ad afferrare una corona; ma è dovere per tutti: in diversa misura e grado, beninteso, secondo l'età e la capacità intellettuale, ma per tutti.

Questo il principio posto a base delle nostre gare giovanili.

E i risultati sono assai consolanti.

⁂

Quest'anno la Gara di cultura religiosa sarà coronata dalla premiazione nazionale.

Le premiazioni regionali conserveranno tutta la loro solennità: si cercherà anzi di renderle sempre più interessanti e e proficue.

Ma quest'anno le Premiazioni regionali saranno precedute dalla premiazione Nazionale, a Roma.

A Roma!

Ai piedi dell'Augusto Vicario di Gesù Cristo!

A ricevere dalle Sue mani i segni benedetti della Vittoria più bella!

Dalla Messa pei Caduti per la Patria alla Via Crucis sull'Arena del Colosseo consacrato dal sangue dei martiri: dalla contemplazione dei sublimi capolavori di arte e di fede delle Basiliche Maggiori alla visione universale della Chiesa Militante nel Museo Missionario...

E poi salire, dalle Catacombe risuonanti del cantico di gloria dei martiri, osannanti alla Divina Regalità del Cristo, salire la scalea regale del Vaticano, nella Casa del Padre.

E vederlo il dolce Cristo in terra, e baciare la Sua mano, e ascoltare la Sua parola di Vita; e godere, in Lui, del sorriso benedicente di Gesù, per la gioventù che è Sua...

Si può desiderare, quaggiù, Premiazione più solenne e più bella?

=::✳::=

L'8 Dicembre, tutti tesserati

I moduli per il tesseramento verranno inviati alle Presidenze di tutte le Associazioni.

Non perdiamo tempo!

Cominciamo subito a raccogliere le quote per la tessera-giornale, in modo che il giorno dell'Immacolata tutti siano tesserati!

=::✳::=

Per la causa di beatificazione
di Pier Giorgio Frassati

Il postulatore della causa di beatificazione di Pier Giorgio Frassati, teologo Francesco Tomasetti, procuratore generale dei Salesiani ha prodotto 131 proposizioni e articoli, sulla fama della santità di vita, sulle virtù e sui miracoli in genere del Servo di Dio Pier Giorgio Frassati.

Dopo 23 articoli sulla vita di Pier Giorgio, il Postulatore viene a trattare delle virtù in genere, da lui praticate, coll'osservanza dei comandamenti di Dio, i precetti della Chiesa e i doveri del suo stato, ed i consigli evangelici.

Poi passa a dimostrare l'esercizio eroico di ognuna di esse con la citazione di parecchi episodi, come — a proposito della Giustizia eroica — lo strappo dei libelli affissi contro il Rettore del Politecnico ingiuriato perchè cattolico militante, la difesa della bandiera universitaria a Roma, gli urti con gli anticlericali nei cortili universitari.

I due ultimi articoli sono dedicati alle grazie che già numerose sono attestate da molti, ottenute per l'intercessione di Pier Giorgio.

=::✳::=

Invoca Maria!

Se le tempeste della tentazione si sollevano, se ti trovi sbattuto tra gli scogli delle tribolazioni, guarda questa Stella, invoca Maria!

Se sei agitato dalle onde della superbia, dell'ambizione, della gelosia, della maldicenza, guarda la Stella, invoca Maria!

Se l'ira, se l'avarizia, se i piaceri della carne agitano la barchetta dell'anima tua, guarda Maria!

Se, turbato dalle enormità dei tuoi peccati, confuso dallo stato miserando della tua coscienza, preso d'orrore al pensiero del Giudizio di Dio, cominci a lasciarti sommergere nell'abisso della tristezza e della disperazione, pensa a Maria!

In mezzo ai pericoli, alle angoscie, alle incertezze, pensa a Maria!...

Seguendo Lei non andrai smarrito, supplicandola non paventerai, pensando a Lei non ti perderai.

Finchè Ella ti tiene per mano, non cadrai; sotto la Sua protezione non avrai di che temere, sotto la Sua guida non conoscerai stanchezza, e col Suo favore, arriverai sicuramente al porto.

S. BERNARDO.

GIOVANI, TUTTI A GEMONA!
DOMENICA 30 OTTOBRE

Come fu già pubblicato, Domenica prossima, 30 corrente, a Gemona, con qualunque tempo, avrà luogo il Convegno Diocesano d'Azione Cattolica.

I giovani saranno i primi a rispondere all'appello; saranno i più numerosi, i più disciplinati.

Treno speciale

Rimanendo fisse le avvertenze già pubblicate nella stampa nostra della settimana scorsa, si comunica che il Comitato ha ottenuto dalla Direzione Generale delle Ferrovie un «treno speciale» Udine - Gemona e viceversa, in coincidenza coi treni da Cividale, Gorizia, Palmanova e Codroipo e col tram di S. Daniele sia per l'andata che per il ritorno.

Il treno partirà da Udine alle ore 8 e da Gemona alle ore 15.30

Il prezzo del biglietto di terza classe unica, sarà di L. 5.50 e comprende naturalmente l'andata ed il ritorno Udine - Gemona.

⁂

Anche la Società Veneta ha concesso sulle linee Villasantina - Carnia e Cividale - Udine la riduzione del 50 per cento, con biglietto collettivo, dietro semplice richiesta del capogruppo designato dal sacerdote del luogo.

Istruzioni ai giovani

Come fu pubblicato, al Convegno potranno partecipare non solamente gli iscritti all'Azione Cattolica, ma anche coloro che danno affidamento di volersi iscrivere in seguito.

A scanso di equivoci si ricorda nuovamente che dal Convegno sono esclusi gli aspiranti. Dovranno però intervenire i rappresentanti di quelle sezioni Aspiranti, che dovranno ricevere i premi della gara di cultura religiosa e quelli che hanno partecipato alla gara individuale.

Tutti quelli che dovranno ritirare il premio durante l'adunata ove avrà luogo la premiazione si metteranno avanti alla folla, presso il palco delle autorità.

Programma del Convegno

Ore 9 — S. Messa in Duomo, celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo, con breve discorso, e musica dei «Pueri Corales» di Gemona diretti dal sac. prof. Domenico Copetti. Prima e dopo si canteranno i soli inni indicati altra volta.

Ore 10 — Corteo dal Duomo al Santuario di S. Antonio col seguente itinerario: Via Giuseppe Bini; Piazza Vittorio Emanuele; Strada Nuova; Via S. Antonio. Durante il corteo suoneranno le bande e sarà proibito ogni canto. L'ordine del corteo stesso sarà stabilito e guidato da appositi incaricati dal Comitato. Per ogni Forania sarà indicato il posto da cartelloni; i Delegati Foraniali sorveglieranno il gruppo della loro Forania.

Ore 11 — Sul piazzale del Santuario di S. Antonio discorso del rag. Manzini, Direttore dell'«Avvenire d'Italia» e di altri distinti oratori. Quindi premiazione dei giovani vincitori nella gara di cultura religiosa.

Benedizione Eucaristica all'aperto.

Se il tempo sarà piovoso l'adunanza avrà luogo in Duomo subito dopo la S. Messa e la Benedizione Eucaristica nel Santuario di S. Antonio.

Deposito veicoli

I mezzi di trasporto saranno depositati nella Piazza del Ferro per quelli che provengono da Artegna; nel Piazzale delle Scuole sottostante al Santuario per quelli che arrivano da S. Daniele e dalla Carnia.

Il deposito delle biciclette e dei pacchi è stabilito pei giovani presso l'Istituto Stimatini. Ai depositanti verrà rilascato uno scontrino verso lo sborso di 20 centesimi.

Consumazione pranzo

Per chi vorrà pranzare al sacco sarà concesso di farlo presso l'Istituto Stimatini.

Per gli altri le seguenti trattorie daranno il desinare a modico prezzo: Trattoria al Santo; Trattoria Blanch; Trattoria Treu; Trattoria Mario; Trattoria Castellani; Trattoria al Cacciatore; Albergo Nazionale.

=✳=

ADUNANZA
PER SOLI GIOVANI

La Federazione Giovanile, approfittando del Convegno di Gemona, ha deciso di convocare nel pomeriggio di Domenica 30 Ottobre tutti i Giovani delle Associazioni Cattoliche per una particolare adunanza nei locali dei Rev.mi PP. Stimatini, (g. c.) per una intesa sull'attività da svolgersi nel prossimo inverno.

NORME

1. - L'adunanza comincerà alle 1,30 e finirà alle 3 pomeridiane in modo che tutti possano arrivare alla stazione ferroviaria per la partenza del treno speciale (ore 3.30).

2. - All'adunanza devono intervenire tutti i dirigenti; è bene che vi partecipino tutti i nostri giovani associati.

3. - Il Presidente federale e l'Assistente ecclesiastico daranno le direttive di carattere organizzativo e spirituale; cui seguirà una breve e pratica discussione sui problemi più importanti.

4. - Si chiuderà con un discorso di qualcuno dei distinti oratori che interverranno al Congresso.

Ognuno deve persuadersi che, mai come oggi, chi non è un apostolo è un apostata.

Io li dico matti!...

Togliamo da *Dal Socialismo al Sacerdozio* di Illemo Camelli, questo episodio:

«Un mio amico, scrive egli, colpito dal male che non perdona, giaceva proprio al disopra della mia stanza di studio e, giorno e notte, udivo l'eco degli strappi secchi della tosse che lo abbatteva.

Una sera mi s'aperse l'uscio e s'affacciò, premuroso e gentile, un uomo vestito di nero con una gran Croce Rossa sul petto, ma fece l'atto di ritirarsi in fretta quasi colto da molta paura. Forse glielo avevano detto, e s'era accorto in che stanza, sbagliando, entrava.

— Scusi, scusi. E' più su l'ammalato, vero?

— Sì, l'accompagno io.

— Grazie, non si incomodi, conosco...

— L'accompagno io.

E lo precedetti. Il Religioso, chiesto sotto voce all'ammalato come si sentisse, si sedette al suo capezzale, chinò la testa e parve pensare.

Io mi appoggiai con le braccia conserte alla spalliera di piede del letto e in uno sguardo avvolgevo il viso disfatto e bianco di cera dell'amico, e quello bruno e forte del religioso. A un tratto questi cacciò le mani in tasca e trasse un gran fascio di buste da lettera usate. Se le mise sulle ginocchia e incominciò a levare diligentemente da esse, i francobolli già timbrati e sciupati.

— Ma che fa? — chiesi.

— Questi francoboli li mandiamo alle Missioni, e servono a riscattare bambini destinati all'abbandono o alla morte.

— Sicchè mentre nella notte veglia l'ammalato...

— Provvedo ai poveri bambini lontani.

Lo guardai a lungo e nell'opera sua paziente senza pur dir parola, e mi sentii in cuore simpatia vivissima per quell'uomo.

Poi d'un tratto, per subito impulso, sempre in silenzio, uscii, scesi nello studio, raccolsi tutta la mia corrispondenza anche antica e del partito, ne feci un grosso involto e gliela portai.

— Prenda, io non mi sento di togliere neppure le lettere dalle buste e faccia lei.

— Oh, quante, quante! ma le lettere...

— Faccia, faccia, me le restituirà poi.

E gliela buttai sul cassettone, ridiscendendo in fretta per non dar tempo alla meraviglia del religioso di estrinsecarsi in parole.

⁂

Quella notte andando a letto e guardando il ritratto della mamma, ricordai che anche al suo capezzale non avevo visto fermarsi a lungo che il prete e poi negli ultimi giorni, quando nessuno voleva vegliarla, le Suore, anche loro Crocesegnate di rosso sul petto, e che al mattino quando mi alzavo, le trovavo ancora là sedute come le avevo lasciate alla sera. In seguito poi, ogni notte, quando mi svegliavo e mi giungeva l'eco dei colpi di tosse dell'amico, pensavo che vicino a lui c'era sempre il Religioso Camilliano che vegliava.

⁂

— Ma che dici, — mi disse un giorno la madre dell'amico, — di questi religiosi che fanno una vitaccia che a stento farei io madre, e senza chiedere alcun compenso? *Io li dico matti!...*

Crollai il capo e non risposi, ma dicevo in cuor mio che forse quelli erano i primi eroi che mi era dato conoscere.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

VEDERCI TUTTI A GEMONA:

ecco il mio e dev'essere pure il vostro desiderio. E là ai piedi delle carniche Alpi dopo d'aver partecipato al grande convegno dell'A. C. ci troveremo da soli, alle 13.30, per una particolare seduta.

E' in questa riunione di carattere organizzativo che impartiremo le direttive per la nostra attività onde rendere sempre più pronto e fecondo il nostro movimento.

DATE.

Ai giorni di italica e civile festività e storica ricordanza, s'avvicendano altri di cristiana e cattolica armonia. A questi ed a quelli le nostre giovinezze oranti ed operanti portino il contributo del loro cuore d'italiani e di cattolici, che mentre delle glorie della Patria s'inorgogliscono nel ricordo della riconoscenza cristiana che prega, tributano il plauso migliore a chi più grande, più bella, più santa e più pura l'italica stirpe rese.

E i santi della Chiesa, e gli eroi della Patria son quelli che meglio ci fanno: ieri con il loro martirio e la loro morte, oggi con l'esempio, il ricordo.

Preghiamo, o giovani, perchè i santi di Dio santifichino la gioventù della nostra Italia.

Vostro in Cristo Re

L. BIASUTTI.

=::✱::=

Un convegno liturgico

Domenica 27 Novembre avrà luogo a Udine un importante convegno liturgico per gli associati di A. C. della città e foranie limitrofe.

In seguito daremo il programma particolareggiato e le modalità con cui si svolgerà.

Valga questo primo annunzio ad avvertire tutti gli Associati dei 4 rami di A. C. perchè vi si dispongano a tempo.

Formazione liturgica

e Azione Cattolica

E' annunziato un convegno liturgico, che si terrà a Udine domenica 27 novembre per gli associati di A. C. della Città e delle Foranie limitrofe.

I giovani saranno certamente i primi, i più numerosi ed i più compatti a questo importante convegno liturgico.

E' ben noto come l'Azione Cattolica, quella giovanile specialmente, abbia recato e rechi un prezioso contributo al fiorente movimento liturgico italiano, grazie al quale anche il popolo viene interessandosi sempre più e meglio ai sacri riti e cerimonie della Chiesa e specialmente alla S. Messa che è il centro della vita cristiana.

Perchè questo interessamento, questa collaborazione dell'Azione Cattolica?

Perchè la formazione liturgica, che fa comprendere ed amare i sacri riti della Chiesa, oltrechè un mezzo di perfezionamento religioso, è anche un mezzo di apostolato.

I soci dell'Azione Cattolica, che conoscono e comprendono la mirabile liturgia della Chiesa, per la quale essi sentono e vivono la vita divina di Cristo, saranno sempre i più fedeli e ferventi gregari. Ed essi, cooperando col parroco al decoro della chiesa e delle sacre funizoni, alla comprensione di tutti i riti e delle cerimonie che vi si svolgono, sapranno infondere un nuovo e potente vigore alla vita parrocchiale.

La liturgia è la grande maestra della pietà, linfa vitale della vita cristiana.

Cooperiamo alla formazione liturgica del nostro popolo e in specie della gioventù, e vedremo riaffollarsi le nostre chiese e rifiorire, con la vita cristiana, quell'antico zelo e amore per gli interessi spirituali e temporali delle parrocchie, come quando queste erano veramente il centro spirituale dei nostri paesi, e il parroco era il pastore e il padre per tutti i suoi figli.

=::✱::=

La coscienza dell'uomo non ha riposo se non nella verità. Chi mente, se anche non viene scoperto, ha la punizione in sè medesimo; egli sente che trasgredisce un dovere e si degrada.

Silvio Pellico.

Tesserameuto 1933

PRESIDENTI!!!

Si avvicina l'epoca del tesseramento per il 1933.

La parola d'ordine è questa: «ogni tessera un giornale».

Si preparino a tempo gli elenchi e si raccolgano le relative quote, che devono essere versate da tutti antecipatamente.

Nel giorno delllImmacolata tutte le Associazioni devono procedere alla distribuzione delle tessere.

=::✱::=

Un "decalogo,,

Per mandare in malora le Associazioni

Una rivista belga ha pubblicato un decalogo — e dàlli coi decaloghi! — per norma di coloro, che vogliono uccidere un'associazione alla quale si sono ascritti.

Noi lo riproduciamo non perchè ne abbiano sciaguratamente a far uso i nostii lettori membri delle Associazioni Cattoliche, ma piuttosto per invitarli ad esaminarsi se non hanno qualche emenda da proporsi.

Ecco dunque i dieci precetti:

1. Disertate le adunanze.
2. Se andate, giungete tardi.
3. Se fa brutto tempo, approfittate senza esitazione del pretesto per rimanere a casa.
4. Qualunque cosa si decida nelle adunanze trovate motivo da criticare il presidente ed i dirigenti.
5. Non accettate mai una carica. E' più facile rimanersene seduti in platea a mormorare.
6. Se per forza avete dovuto accettare un posto fra i dirigenti, rimanete sempre all'opposizione, deplorate sempre quello che vien fatto.
7. Quando vi si chiede il vostro parere rispondete che voi non avete nulla da dire; ma poi dichiarate forte quello che si sarebbe dovuto fare.
8. Non spingetevi mai al di là dello stretto necessario e quando si prendono delle coraggiose iniziative protestate contro gli arrivisti.
9. Non affrettatevi a pagare le quote; aspettate almeno due o tre sollecitazioni. E poi lagnatevi delle spese eccessive.
10. Non siate mai voi che acquistate un socio nuovo. Lasciate agli altri la propaganda.

Qualcheduno può forse immaginarsi che il succitato ««decalogo» sia stato redatto per un Circolo cattolico, per una società politica.

E' invece per un Club automobilistico.

Il che significa, che tutto il mondo è paese; che i disfattisti esistono dovunque; che la rovina delle organizzazioni è data ordinariamente dagli elementi costitutivi più che dalle persone e dalle circostanze esteriori.

ATTIVITA' — Partecipato al convegno di Tricesimo e di Codroipo Visitate le Associazioni di Varmo e di Manzano.

APPROVAZIONI — Il Convegno Aspiranti per la Sottofederazione di Mortegliano per il 3 Novembre.

A ROMA — Inviate per il 30 il vostro nome in Federazione dicendo se intendete prenotarvi per l'alloggio.

AI RITARDATARI — Le Associazioni che non hanno acquistato i testi per la gara si prenotino versando l'importo antecipato.

S. ESERCIZI PER DIRIGENTI — Ancora alcuni posti disponibili, chi vuol prenotarsi?

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

ALLE RECLUTE

Le reclute che saranno destinate a Lucca, specialmente per il corso allievi ufficiali, sono pregate di darne avviso all'Assistente Ecclesiastico don Olivo Comelli, per comunicazioni utili che loro riguardano.

LA CIVILTÀ CATTOLICA

è ceduta col 20 per cento di sconti, alle nostre Associazioni.

Ecco una notizia che sarà accolta con viva riconoscenza dai giovani: la Rivista «La Civiltà Cattolica», verrà ceduta alle nostre Associazioni Giovanili col 20 per cento di sconto.

=::✱::=

Rispetto al Sacerdote

Uno dei più illustri filosofi contemporanei, il signor de Bonald aveva l'abitudine di scoprirsi rispettosamente il capo davanti al proprio figlio sacerdote. Si racconta che uno dei suoi amici lo trovò mentre stava con lui discorrendo a capo scoperto. Ritiratosi poi il giovane prete, de Bonald disse al suo visitatore:

— Fra voi e me, amico mio, nessun complimento, non è vero? Copriamoci; con mio figlio è un'altra cosa, dopo che egli ricevette gli ordini sacri, è a me superiore.

Questo si chiama parlare ed agire in conformità dei principî della dottrina cristiana.

Sia dunque il sacerdote per voi, o giovani, non un semplice uomo al pari di qualunque altro, ma bensì il rappresentante di Dio, la persona rivestita di una dignità sovrumana, alla quale dovete il massimo rispetto.

=::✱::=

Sia lodato Gesù Cristo

E' il saluto che dovrebbero usare i nostri giovani preferibilmente.

Ricordiamo che nella seduta del 26 ottobre 1873, il Consiglio Superiore ha deliberato che tutte le nostre adunanze siano aperte e chiuse col saluto: «Sia lodato Gesù Cristo».

=::✱::=

Un segreto per i giovani

Sei modesto? conosci la legge del lavoro? ti preocupa l'avvenire?

Sappi rinunciare fino da giovane alle piccole spese inutili, al divertimento di un'ora; raccogli la modesta moneta, versala in un libretto di deposito al tuo nome e difendi il risparmio contro tutte le tentazioni.

La piccola cifra aumenterà per altri versamenti futuri, per l'interesse che andrà a cumularsi col capitale alla fine d'anno, sentirai la nobile soddisfazione di un tale atto di previdenza per il tuo avvenire.

Sarà scuola di educazione e di preparazione alla vita, temprerai la tua volontà, ti sentirai più forte e più sicuro.

La *Banca Cattolica del Veneto* riceve depositi in conto libero o vincolato, rilasciando libretti al portatore o nominativi a richiesta dei clienti presso tutti gli uffici della Regione Veneta.

In grigio verde

VILTÀ

«Vile!» La stessa parola dice tutto.

Lo è l'uomo senza carattere, senza valore, senza amore, senza ideali!

«Vile!» è l'insulto il più doloroso e sanguinante, il più atroce.

Meglio la morte che il disonore.

Lo immagini tu, il vile, il codardo, che lascia il posto di linea, e si dà al nemico, e gli porta notizie, e gli vende i suoi compagni, i suoi ufficiali, la sua patria, forse per un prezzo infame? Vile traditore!

Ma vi sono altre viltà.

Vile è il bestemmiatore, che vigliaccamente si scaglia contro il suo Dio, contro il Dio della sua patria, del suo Re!

Vile chi calpesta le tradizioni religiose più belle, più gloriose, più care, dei suoi antenati, della storia del suo paese, della vita della sua nazione!

Vile chi insulta, chi schernisce quei ministri della sua religione, da cui un giorno fu accolto neonato alla porta della chiesa, da cui ricevette tante carezze, da cui apprese le prime verità, da cui ebbe le gioie più intime, più serene, più pure nei giorni radiosi della sua innocenza!

Vile chi dal suo cuore cancrenoso fa ascendere al suo labbro, il putridume del turpiloquio, parlando della donna italiana come non parlerebbe di una bestia.

Vile chi sotto l'impulso della sua passione immorale profana il santuario dell'intimità della famiglia.

Vile chi nel vizio consuma l'energie sue più vitali, intossicando e facendo marcire la sua stessa esistenza, per lasciare in eredità alla patria solo dolori, pianto e fango!

Si, vile, vile, vile! se con tale contegno disonora la divisa del soldato.

Chi indossa la divisa della patria, prima che i confini deve oiffendere le istituzioni della patria, di cui la base è la religione e la forza è la moralità. lità.

Il cavaliere antico doveva essere senza macchia e senza paura: il soldato nostro sia il campione dell'onore, della correttezza, della gentilezza!

Così si serve con onore e fedeltà la patria; così si tien alto il prestigio dell'esercito italiano; così non si tradisce moralmente la patria!

Anche se altri non te lo dicesse, che la voce della tua coscienza non abbia mai a dirti il rimprovero: «oggi sei stato vile»!

=::✱::=

Vita Missionaria

Giovane Missionario morto sulla breccia.

Appena da un anno il P. J. B. Kolmann, S. J. della Provincia austriaca, era giunto nel Vicariato di Scianhsien e nel luglio u. s., avendo imparao discretamente il cinese, gli era stato assegnato un distretto. Dopo sole tre settimane che si trovava sul campo del suo lavoro, morì.

Partito di buon mattino in bicicletta col catechista per portare i Sacramenti ad un moribondo, si sentì male lungo il viaggio per il calore torrido; ripresosi alquanto durante una sosta in un villaggio, volle ripartire, ma dovette presto fermarsi di nuovo ed appena consumate le Sacre Specie che portava con sè, si accasciò, spirando, sul ciglio della strada.

Sapete voi.. ..

Sapete voi che i protestanti nel 1815 avevano 175 missionari, nel 1920 ne avevano 20,500, nel 1925 ne contavano 29,128?

Sapete voi che i protestanti nel 1815 disponevano di 8500 dollari, nel 1915 avevano raccolto 39 milioni di dollari, nel 1925 potevano contare su di un miliardo e 495,801,200 franchi? E che mentre ogni cattolico dà una percentuale di 12 centesimi, ogni protestante versa per le missioni protestanti una media di 30 lire annue!...

⁂

Sapete voi che queste cifre sono eloquenti e devono dare una spinta anche al nostro spirito missionario e farci camminare arditi verso una più efficiente propaganda tra i nostri amici?

La parola

dell'Ass. Ecclesiastico Federale

Giovani carissimi,

il mese di novembre è mese di suffragio per i poveri defunti.

Il giorno 2 novembre la Chiesa commemora tutte le anime dei poveri morti, intonando tutte le preghiere e le cerimonie liturgiche al grande pensiero del suffragio cristiano.

Le stesse tre Messe che si celebrano per i Defunti ci dicono come alla Chiesa stiano a cuore i suffragi per i trapassati.

Compenetriamo anche noi le nostre anime di questo spirito, che è profonda manifestazione di fede, di speranza e di carità.

Preghiamo per i poveri morti.

Il giorno 4 novembre, che ci ricorda la Vittoria delle nostre armi, ci ricorda anche il grande sacrificio di tanti prodi soldati che a prezzo della loro vita, hanno assicurato alla Patria nostra la gloria del trionfo.

Pertanto se è dovere nostro sciogliere a Dio l'inno del ringraziamento per la pace vittoriosa è pure dovere nostro d'innalzare a Dio, con spirito di carità e di gratitudine la preghiera fervida del suffragio per i prodi Caduti.

Preghiamo per i cari morti!

Accanto alle persone care che furono a noi ligate coi vincoli del sangue e dell'amore cristiano poniamo anche la schiera di quei giovani che vissero del nostro ideale, appartennero alla grande famiglia della Gioventù Cattolica Italiana, e furono recisi nel fior della giovinezza per essere trapiantati nelle fiorite aiuole del Paradiso.

Preghiamo per tutti i defunti.

Quante povere anime abbandonate! Abbracciamole tutte col nostro cuore di giovani cattolici: anche questa missione di carità è apostolato, perchè è in certo senso opera di redenzione.

Preghiamo, facciamo S. Comunioni, esercitiamo le virtù, ascoltiamo Ss. Messe o meglio facciamone celebrare qualcuna...

Siano questi i suffragi nostri per i poveri morti.

Vostro
DON OLIVO

Il primo Vescovo

pilota d'areoplano

I giornali pubblicano che una nota dell'ufficio statale dell'aviazione del Massachusset (Stati Uniti d'America) fa conoscere che Sua Eccellenza Mons. Francis Spellman, recentemente consacrato Vescovo ausiliario di Boston, ha la patente di pilota aviatore. Porta il permesso N. A-107, rilasciatogli il 10 maggio 1932.

Mons. Spellman ha fatto il suo addestramento in Italia, dove era addetto alla Segreteria di Stato di Sua Santità. E' stato qui che ha superato le prove per la patente di pilota.

Si ritiene che egli sia il primo Vescovo nel mondo che abbia la qualifica d'aviatore.

Il Sacro Cuore centro dell'Amor Divino

Bisognà saper rispondere

... Allora gli uscì dal cuore un grido quasi d'angoscia:

Tu dormi alle mie grida disperate,
E il gallo canta, e non ti vuoi sveglia-
[re!...

Quanto amaramente possono ripetere questi versi quelli che cercarono il perchè della vita fuori di Dio!

Oh, quanti, allontanandosi dalla Luce si sono ritrovati così, alla fine, col piede stanco sulla tomba spalancata!

Aver faticato e lavorato tanto per correr dietro a falsi ideali, e non averli raggiunti, ed accorgersi che tutto era una vaporosa illusione!

Ove si aggrapperanno allora questi naufraghi della vita?

E pensare che il sole aveva baciato anche le loro fronti, e le stelle d'oro avevano cantato con i gigli dei campi la gloria del Creatore!

Oh, se non avessero dimenticato quel Gesù che un giorno rivolse alla Samaritana, davanti la bella cisterna ombreggiata dai palmizi, il grido di Redenzione: «*Se tu conoscessi chi è Colui che ti chiede da bere!*».

Il Dissetatore Divino!

⁂

Aprite il Tabernacolo: dentro vi fiammeggia il Cuore del Prigioniero divino!

Lui, mentre tutti dormivano, lui vegliò bagnando di sudore e di sangue le balze del Getsemani popolate dai pallidi ulivi.

E ancor oggi Colui che veglia dall'eternità, annuncia sul monte le Beatitudini al mondo imbestiato:

«... *Beati i poveri di spirito, perchè di questi è il regno dei cieli!...*

... *Beati i puri di cuore, perchè vedranno Dio!...*»

Ma cercatelo dunque, questo nostro Dio, anime sventurate! Ben canta Domenico Giuliotti (cuore guerriero di mistico medioevale) ricondotto all'ovile:

«*Negheremo noi lo scrittore*
se abbiamo davanti il suo scritto?
L'intera Creazione è un Libro
che dice all'ateo: Analfabeta!»

Oh, il Cuore di Cristo, anch'esso è un libro che dice: «Leggetemi!'

Leggiamo: «*Darò ai miei sacerdoti la forza di muovere i cuori più induriti*».

Non solo ai Sacerdoti parla qui il Cuore divino, ma a tutti quelli che offrono i loro aneliti al Dio vivente per il trionfo finale!

Guadagnar anime, ecco ciò che chiede l'Amore trafitto.

O Gioventù cattolica, o grande Armata del Signore, leva dunque il tuo vessillo, e cammina!

Come un soffio di redenzione e di misericordia passa sul mondo che piange, che cerca un Medico e non lo sa trovare.

E tornano i convertiti al Cuore del Crocifisso!

E' il pianto di vittoriosa angoscia di Giovanni Papini che dice al Cristo: «*Abbiamo bisogno di te, di te solo, e di nessun altro! Vogliamo udire la tua voce!*»

Passa, sì, la voce di Gesù sopra le anime umane; bisogna saper rispondere!

(continua) *Un giovane.*

Lettere aperte ai giovani

Il dominio di se

Saper essere padroni di se stessi vuol dire dominare i propri sentimenti per poterli regolare secondo la ragione e secondo la Legge di Dio.

«L'opera più degna, anzi lo scopo della vita umana, non è forse di dominare, purificare ed elevare la propria natura? Questo lavoro dovrebbe incominciare con l'uso della ragione, e durare fino alla morte».

Questo scrive D'Azeglio nei Ricordi; *tale nobile pensiero dovremmo far nostro e cominciare subito a mettere in pratica.*

Ammetto che sia difficile.

Però non è impossibile se no sarebbe ridicolo porcelo come ideale!

Tutto sta nel saper cominciare.

Certo che se si segue la massima mondana che ride sulla mortificazione e non vuole lo sforzo, si rinuncia a questo dominio e si è dominati.

Vale a dire schiavi.

Ma se invece ti metti a dominare le tue passioni appena cominciano a presentarsi, coll'aiuto di Dio riuscirai.

Quando poi si è cominciato e si persevera per qualche tempo la cosa riesce agevole, non presenta gravi difficoltà.

Ecco a che serve la mortificazione. Essa è una catena colla quale riesci a legare i sentimenti che si ribellano allo spirito.

E' pure una bella e santa soddisfazione quella di poter constatare: So dominarmi.

Vuol dire: non perdere la testa.

Vuol dire: essere padroni e non servitori della passione.

Ma guai se tu cominciassi a cedere il passo!

La passione ti prende la mano e sarai tosto un vinto!

Per gli Esercizi dei Dirigenti

Si attendono le ultime iscrizioni per gli Esercizi ai Dirigenti, che avranno luogo nei giorni 2-6 Novembre nella Casa dei RR. PP. Lazzaristi.

La quota è di L. 25.

La Federazione può fare qualche sconto ai più bisognosi, purchè si prenotino subito, richiedendo la riduzione.

Pellegrinaggio Giovanile a Roma

4-5-6 NOVEMBRE

E' prossimo il pellegrinaggio giovanile a Roma, che avrà luogo come fu annunciato, nei giorni 4, 5, 6 Novembre.

A Roma sarà svolto un magnifico programma, di pietà e di studio, con visite ai Musei, alle Catacombe, alle Basiliche, ecc. Il Pellegrinaggio sarà coronato dall'Udienza del Santo Padre con la consegna dei Gagliardetti alle Associazioni Vincitrici delle Gare Regionali di Cultura Religiosa.

NORME

Le Presidenza generale ha emanato le seguenti norme, che tutti dovranno seguire:

VIAGGIO

Si può usufruire del ribasso ferroviario del 70 per cento concesso a tutti, da tutte le stazioni del Regno.

Però si noti che per la vidimazione dei biglietti a riduzione, da effettuarsi a Roma affinchè il biglietto sia valido per il ritorno, sarà necessario versare L. 3 per percorsi fino a 150 chilometri; L. 12 da 151 a 400; L. 20 da 401 a 600 Km.; L. 25 oltre i 600 Km.

Giunti a Roma bisogna portarsi subito in via Marsiglia 42, presso l'Istituto Salesiano del S. Cuore (è vicinissimo alla stazione, lato partenze; sarà disposto, il pomeriggio del 3 novembre e il mattino del 4 un servizio di guide con giovani della Federazione Romana).

In via Marsala 42, funzionerà un apposito ufficio, per l'assegnazione degli alloggi prenotati, per le pratiche di vidimazione dei bglietti, ecc.

Nella Chiesa annessa del S. Cuore, coloro che arriveranno il mattino del 4, potranno ascoltare subito la S. Messa e ricevere la S. Comunione.

PROGRAMMA

VENERDI' 4 NOVEMBRE

S. Messa in suffragio dei Caduti.

Visita alla Basilica di S. Giovanni e al Museo Missionario - Via Crucis al Colosseo - Commemorazone di Federico Ozanam.

SABATO 5 NOVEMBRE

S. Messa all'Altare di S. Luigi - Visita alla Basilica di S. Pietro e alla Città del Vaticano.

« Catacombe »: Visita, Processione Eucaristica e Benedizione solenne.

DOMENICA 6 NOVEMBRE

S. Messa in S. Pietro - Relazione dell'Assistente Centrale, proclamazione premiati e discorso del Presidente.

«Udinza del S. Padre» (con benedizione e consegna dei Gagliardetti). Premiazione nazionale.

Norme per i ribassi ferroviari del 70 per cento

Per ottenere il ribasso ferroviario del 70 per cento per Roma, basta richiedere il relativo biglietto a riduzione alla Stazione di partenza, dal 26 ottobre p. v. a tutto il 21 aprile 1933.

Il biglietto è valido da 5 a 20 giorni, secondo la distanza. A Roma bisognerà far mettere il « visto », perchè il biglietto sia valido per il ritorno, versando L. 25 per coloro che partono da Udine.

Prezzi degli alloggi

Camera con un solo letto: L. 9 per notte; Camera con più letti: L. 6 per ciascuno e per notte. Letti in camerata L. 5 per ciascuno e per notte.

VITTO

Prezzi fissi: da L. 4,50 a L. 5,50 per pasto.

Non si potrà assumere nessun impegno per l'alloggio e il vitto, se le prenotazioni non perveranno entro il «31 ottobre ».

E' necessario prenotarsi subito inviando a Roma, con la massima sollecitudine, il modulo seguente:

Presidenza Centrale Giov. di A. C.

Largo Cavalleggeri 33, Roma (145)

L'Associazione Giov. . . . . (Diocesi di. . . . .) parteciperà al Pellegrinaggio Nazionale del 4, 5 e 6 novembre prossimo, con N°. . . . pellegrini.

Il gruppo dei giovani sarà guidato da . . . . . e arriverà a Roma (Stazione Termini) il giorno . . . . . alle ore . . . . .

PRENOTAZIONE ALLOGGI — Camere con un solo letto n. . . Alloggio in camere con più letti o in camerate per n. . .

PRENOTAZIONE VITTO. — Preferiamo pasti a prezzo fisso per N°. . . (gli altri provvederanno per proprio conto).

Il Presidente

. . . .

Comunicazioni Federali

La Federazione sarà rappresentata a Roma dal Vice Presidente.

Si raccomanda alle Associazioni di mandare il loro rappresentante a questo pellegrinaggio e di darne avviso anche alla Federazione, oltrecchè alla Presidenza generale per la prenotazione.

TRE "S,,

«Cari giovani, diceva don Bosco, vi lascio per ricordo tra S:

Sanità, conservatela con la sobrietà del cibo e con la moderazione nel gioco.

Scienza, imparatela collo studiare volentieri e con assiduità.

Santità, la acquisterete certamente colla fuga dal peccato e colla pratica delle virtù cristiane».

La nota liturgica

FESTA DI TUTTI I SANTI

Origine

La festa di tutti i Santi fu istituita da Papa Bonifacio IV nell'anno 406, Questo Pontefice tramutò il Pantheon, dedicato a tutti gli dei del paganesimo, in Chiesa Cristiana, consacrata alla Vergine ed ai Santi Martiri.

Gregorio IV poi (827 - 844) volle che non solo a Roma, ma in tutto il mondo cattolico fosse celebrata, assegnandola al giorno primo di Novembre.

Motivo

Furono specialmente tre i motivi che ispirarono la Chiesa ad istituire questa festa.

1. - Per onorare in questo giorno quei Santi dei quali non si fa una festa particolare fra l'anno.

2. - Per interessare tutti i Santi del Cielo a difenderci, a proteggerci.

3. - Per spronarci maggiormente alla pratica della virtù cogli esempi dei Santi e col ricordo della ricompensa che godono in cielo.

⁂

Il Vangelo della festa presenta alla nostra considerazione le otto beatitudini. Esse sono il codice della perfezione cristiana: sono altrettanti gradini per ascendere alla santità, ad una unione perfetta con Dio.

I Santi, nostri fratelli, hanno percorsa questa mistica scala. Dall'alto del Cielo dove, noi ammirati, li contempliamo essi ci ripetono:

«Siate imitatori nostri, come noi lo siamo stati di Gesù Cristo».

COMMEM. DEI FEDELI DEFUNTI

Il suffragio dei defunti è antico quanto la Chiesa: anzi ne abbiamo memoria nell'antico Testamento.

Solo la commemorazione dei Fedeli defunti che si fa la sera dei Santi è di istituzione più recente. La Chiesa stabilì che dovunque fosse adottato quest'uso che s'era iniziato il 998 nel Monastero di Cluny coll'abbate Odilone.

Il Santo Padre Benedetto XV nel 1915 ordinò la celebrazione di tre Messe nel dì dei Morti.

⁂

Ogni sera la campana della parrocchia coi suoi lenti e gravi rintocchi annunzia la così detta «ora dei morti».

I buoni cristiani si scoprono il capo e mandano sull'ali della preghiera un «voto cristiano fraterno», che esprimono colla formula liturgica. «Requiem».

Ma in modo speciale il giorno dei morti il cristiano deve vivere il dogma consolante della Comunione dei Santi, celeste corrispondenza d'amorosi sensi tra i membri della Chiesa militante e della Chiesa purgante.

La preghiera di suffragio è il vincolo che ci unisce alle anime dei nostri cari morti.

La preghiera di suffragio è la chiave che Dio ha posto nelle nostre mani, affinchè noi apriamo le porte del carcere tenebroso del Purgatorio e ne liberiamo quelle Sante Anime.

«L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua».

«...Sono masse profonde di popoli, tanto profonda quanto il Continente nero, quanto le immense regioni dell'India e della Cina; sono queste masse che aspettano ancora la parola della salute...».

(Pio XI - Omelia della Pentec. 1922)

Pubblicità BERTOLONI - Milano

ARGIRITA

Super - eterodina

Combinazione Radiofonografo

Lire 3.300.- *(valvole e tasse comprese)*

.... il perfetto radioricevitore combinato con un perfetto riproduttore fonograficc....

VENDITA ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. DI S. NICOLO'

Anniversario — Sabato 8 ottobre ricorreva il 14.o anniversario della morte del nostro Titolare Erminio Blasoni.

La maggioranza dei soci era presente alla S. Messa, cantata dalla nostra Cantoria, che si tenne nella Chiesetta di S. Rocco.

Inaugurazione lezioni di coltura — Sabato 8 abbiamo avuto l'inaugurazione delle lezioni di coltura religiosa e la distribuzione dei testi.

Oratore Toso Adelchi.

Egli ha saputo così bene incitarci allo studio della Religione che, se non palesemente, in cuor nostro, tutti abbiamo fatto un buon proponimento: quest'anno bisogna ben figurare se non altro per prepararci degnamente alla celebrazione del decennio di vita dell'Associazione.

Comunicato — E' stato recapitato a tutti i Soci copia del seguente radiogramma:

«Segretario comunica bibliotecario trovarsi disposizione Soci tutti sabato ore 20 - 22».

— Capio tuto — uno ha risposto — i vol mandarme in malora...

(Voleva alludere ai 10 cent. di tassa per ogni libro dato in lettura).

punto

DA S. OSVALDO

Varie — Gli aspiranti hanno fatto un pellegrinaggio a Castelmonte accompagnati dall'Assistente Ecclesiastico e dal Delegato.

Essi diedero bell'esempo di pietà ai piedi di Maria; e di... allegria spensierata lungo la strada, nell'andata e nel ritorno.

— Si è fissato il tempo per la ripresa delle lezioni di religione e di canto sacro.

Fu anche abbozzato un po' di programma per l'attività invernale.

Speriamo che non resti solo sulla carta.

SOTTOFEDERAZIONE DI TRICESIMO

CELEBRAZIONE DECENNALE

Celebrazione decennale

Alba di luce — L'entusiasmo travolgente dei giovani, che vollero celebrare il decimo anno di vita della Sottofederazione, non poteva esser frenato da quel cielo così chiuso e gocciolante che domenica 16 c. m. copriva Tricesimo. Infatti di buon mattino affluiscono, a gruppetti, i giovani dai paesi circonvicini e foranie limitrofe; e con questi, molti... veterani, già maturi, che vogliono rivivere una di quelle giornate giovanili vissute nei venti anni. Ben 150 giovani soci ed ex soci s'accostano al Banchetto Eucaristico. L'Ass. Eccl. Sottof., visibilmente commosso, addita ai presenti le floride vie dell'apostolato, di cui ne indica la fonte: Gesù Eucaristico.

Il Convegno

All'Asilo si consuma la colazione al sacco, mentre il numero dei partecipanti s'ingrossa. Alle 9.15 si apre il convegno dal Presidente Sottof. che rivolge un pensiero ai predecessori che contribuirono allo sviluppo del movimento foraniale ed ai soci Caduti in guerra. Indi il Presidente Fed. prende la parola per portare il saluto della Federazione, plaudendo all'iniziativa di questa Sottofed. che trovasi all'avanguardia nella Diocesi. Sprona a lavorare in modo particolare per la formazione d'una intelligenza, d'una coscienza civile e sociale, che sia di lievito per la cristianizzazione della società. Le appropriate parole sono vivamente applaudite mentre la nostra brava Banda Sottofederale suona l'Inno della G.C.I.

Si partecipa poi alla S. Messa solenne ove al Vangelo il Rev.mo Arciprete mons. cav. dott. Dall'Ava benedice la nuova bandiera tricolore dell'Associazione di Tricesimo, pronunziando un nobile discorso.

Discorsi e relazione

Nuovamente nell'Asilo: il sig. Nascimbeni, dopo il saluto e l'adesione de la forania di Moggio e dell'intera Carnia, tiene un magnifico discorso sulla crisi di coscienza che tormenta la società attuale e sulla necessità che i popoli guardino a Roma per la ricostruzione dei valori morali. Alla fine è calorosamente applaudito. Quindi il presidente sottof. espone l'attività della sottofederazione nel primo decennio, già da noi pubblicata. Chiude additando in modo particolare due rami di attività sui cui far convergere i nostri sforzi: la formazione dei dirigenti ed il teatro educativo. E' varie volte interrotto dagli applausi.

Il canto poderoso del «Su sorgiam...» accompagnato dalla Banda, chiude la prima mezza giornata.

Pranzo sociale e proseguimento

Il pranzo sociale è costituito da oltre 160 coperti! Sanno gli organizzatori quanto ci volle per provvedere... munizione a tante bocche...!

Alle 9.15 si riprende leggendo le numerose adesioni alla celebrazione. Per brevità accenniamo solo alle persone: Sua Santità il Papa ha risposto ad un filiale telegramma; S. E. l'Arcivescovo con preziosa lettera; e poi lettera del Presidente Gen. Jervolino, dell'Ass. Eccl. Gen., telegramma del Presidente della Giunta, Comm. Brosadola, di S. E. Mons. G. Cattarossi, dell'Assoc. di S. Giorgio di Nogaro, di don Urtovic, di don Liani, ecc. Quindi il prof. don Italico Bernardini pronuncia, uno smagliante ed applauditissimo discorso. Il presidente della «clape» universitaria legge un saluto e fa rilevare la fratellanza tra i giovani cattolici ed i giovani universitari. Il prof. sac. G. Biasutti presenta il gruppo propagandisti diocesani, «luce che altra luce seconda». Quindi il Segr. Fed. don Roiatti si fa interprete dell'adesione dell'Ass. Eccl. Federale, impossibilitato a presenziare e procede alla premiazione delle Assoc. che sostennero l'esame di catechismo. Si alza poi, salutato da nutriti battimani, l'avv. G. Schiratti, che tanto diede al movimento giovanile. Il chiaro, scultoreo, magnifico discorso sul materialismo verso cui, ieri, era rivolta la società e sulla necessità che verso «più spiral aere» si orienti, come fa oggi, ottiene un grande successo.

Corteo e Processione

Dopo questo denso convegno i trecento e più giovani si dispongono in corteo, banda in testa, per portarsi alla Chiesa per la funzione di chiusura. Qui è mons. Drigani che svolge, con la maestria sua propria, un discorso di circostanza, che avvince l'uditorio che gremiva letteralmente il tempio. Quindi si forma e si snoda la processione Eucaristico viene alzato benedicente fede. Ai canti liturgici s'intercala l'inno eucaristico cantato da quella massa giovanile.

Le prime ombre crepuscolari avvolgono quella cittadina quando Gesù Eucaristia viene alzato benedicente su quelle giovinezze prostrate ai suoi piedi e sui vessilli inclinati, e pare che la giornata sia ancora all'inizio: non si vorrebbe che ancora finisse... Sì, veramente una tappa segna per noi la riuscitissima celebrazione decennale.

Per chiarire

Siamo pregati di chiarire, che a Tricesimo non ci fu mai bisogno di fare sottoscrizioni per rimettere il Crocifisso nelle scuole, come fu pubblicato nella relazione del decennio della Sottofederazione; e ciò perchè il Crocifisso non è mai stato tolto dalle aule scolastiche. L'amministrazione comunale infatti era allora in mano dei cattolici.

La relazione è caduta in equivoco, confondendo certamente con la sottoscrizione prescritta allora dalla legge e promossa in tutti i paesi, per avere l'insegnamento religioso nelle scuole.

Tanto per la verità.

Sottofederazione di Gemona

DA INTERNEPPO

Vita dell'Associazione — Già 11 effettivi e 25 aspiranti hanno firmata domanda di essere accettati ed iscritti all'Associazione.

Le adunanze si tengono ogni due giorni. Si vorrebbe addirittura adunanza giornaliera!

Le altre Associazioni reclamano il povero Assistente Ecclesiastico, il quale di più non può moltiplicarsi, come S. Antonio.

Tutti gli aspiranti ed effettivi hanno dimostrato la loro buona volontà col pagare e far venire il testo di scuola di religione.

E' la prima volta che. con meraviglia, si aprono all'intelligenza ed al cuore dei giovani tanti e immensi campi di cognizioni, di verità, di problemi, d'ideali.

Per questo si vorrebbe adunanza ogni giorno!

Autunno. inverno, primavera saranno intensivamente ed estensivamente sfruttati. Massima condizione di questa utile necessità.

SOTTOFEDERAZIONE DI CODROIPO

CONVEGNO DI PLAGA

Il Convegno di plaga per il decennio dell'Associazione «Silvio Pellico» ebbe un successo consolantissimo.

Dopo una settimana di predicazione per giovani e uomini tenuta dal Rev.mo don Attilio Ostuzzi, durante la quale la Chiesa era letteralmente zeppa, venne il giorno tanto atteso.

Al mattino

Alle 6 del mattino una folla di giovani e di uomini parteciparono alla S. Comunione. Alle 8.30 nella Sala Ricreatorio erano già presenti le Associazioni di Codroipo, Camino, Biauzzo, S. Lorenzo, Rivolto, Beano, Zompicchia, Lonca, Bertiolo, Romans di Varmo, Mussons, Sedegliano, Coderno, Turrida, Barazzetto, Villacaccia; v'erano anche dei giovani di S. Vidotto, Pozzo, S. Martino.

Alle 9 precise Mons. Arciprete apriva la giornata presentando gli oratori. Subito dopo prendeva la parola lo avv. Pietrogrande di Padova, il quale con la consueta oratoria trattava magnificamente il primo argomento: «Lo spirito del Giovane Cattolico». Seguiva poi il corteo dalla Canonica alla Chiesa di circa 400 giovani i quali entravano nell'Arcipretale cantando il «Noi vogliam Dio» a gran voce; poi accompagnarono la Messa degli Angeli. Durante la Messa don Ostuzzi teneva il panegirico di S. Luigi. Alle 11 seguì in Sala la conferenza dello stesso oratore: «Lo sport morale .

Seguì poi il pranzo sociale, particolarmente per i giovani di Codroipo, durante il quale vennero lette le adesioni degli AA. EE. precedenti e dei sacerdoti sbocciati dall'Ass. stesso.

Nel pomeriggio

La terza lezione venne tenuta da don Lucis di Bressa: «La purezza nel giovane». Inutile dire, che ha suscitato grande entusiasmo.

Vennero letti i telegrammi di S. S. Pio XI; del presidente generale Jervolino; una lettera di S. E. l'Arcivescovo il quale dovendo rimanere assente dava ai giovani di Codroipo ed ai partecipanti al Convegno la sua benedizione. Si lesse poi il telegramma del Del. Foraniale forzatamente lontano, al quale subito l'assemblea manda il ringraziamento e la sicura promessa di preghiere.

Seguì la premiazione sottofederale delle Gare di Coltura per Codroipo, Sedegliano e Varmo. Il Pres. Federale poi con calda parola dava il saluto ai giovani e ne additava le direttive: «amore a Dio, alla Famiglia e alla Patria», e don Rojatti portava il saluto dell'Ass. Federale, don Comelli.

Venne poi la Consacrazione al S. Cuore e la processione Eucaristica che si snodò per le vie del paese con la partecipazione di Mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno. Finì questa con una solenne benedizione all'aperto, dopo la quale fece la chiusura ufficiale l'avv. Pietrogrande dinanzi ad una marea di popolo che gremiva la vasta piazza: per la prima volta nella piazza di Codroipo echeggiva potente il grido: Viva Gesù Cristo Re; «Adveniat Regnum Tuum».

Il gruppo fotografico pose fine alla giornata.

Per i Defunti

Nell'indomani 24 novembre si tenne la solenne Ufficiatura funebre per i soci defunti: parlò l'Ass. Eccl. ricordando i trapassati chiudendo il decennio e aprendo il primo giorno dell'anno XI dell'Associazione «Silvio Pellico» di Codroipo.

In occasione si volle mandare alle stampe un breve compendio della vita dell'Assoc.; di questo riparleremo.

Sottofederazione di Nimis

DA ATTIMIS

Arancio in fiore — Sabato 22 ottobre il sig. Gino Gobessi presidente dell'Associazione Giovanile Cattolica di Attimis impalmava la buona signorina Italia Giuseppini di Attimis.

I giovani fin dal mattino fecero la S. Comunione «in corpore» per il loro presidente.

L'Ass. Eccl. disse brevi parole di circostanza. Dopo la S. Messa passarono nella saletta di canonica ove lo sposo novello offrì un vermouth con biscotti ed i confetti.

Ai novelli sposi auguri vivissimi.

Sottofederazione di Moggio

DA MOGGIO UDINESE

Igino Sella — Il 15 p. s. rendeva la sua bell'anima a Dio il giovinetto undicenne Sella Igino, anima bella ed innocente.

Era iscritto fra gli aspiranti della Gioventù Cattolica, ed era sempre assiduo alle riunioni.

Un crudele morbo lo colpì e in pochi giorni lo trasse alla sepoltura. La sua bell'anima era matura per il cielo.

Il suo corpo riposa nel camposanto di Udine. Martedì 18 i suoi compagni aspiranti si accostarono alla Mensa Eucaristica per la bell'anima del loro Gino che tutti amavano e di cui tutti piansero l'immatura dipartita.

Sottofederazione di Buia

DA MADONNA DI BUIA

Festa dell'Aspirante — In questi giorni dopo un po' di ritiro, gli Aspiranti della Gioventù Cattolica hanno celebrato la loro festa con particolare solennità. Ha avuto luogo quel giorno la benedizione dei Distintivi, l'iscrizione dei nuovi soci e la festa si è chiusa con una gustosa recita nel Teatrino Parrocchiale.

Contro la noia

GIOCHI A PREMIO

I. STRANEZZA ALFABETICA

Dice Gesù Cristo (Vangelo di San Matteo):

«8V8 25Z 3Z2K: DZX8V0K, DZX8V0K, K8S0K41' 8K6 0KX8V 3KZ 2ZK6Z; 71 25Z 41 61 CV6V8S1' 3K6 W130K 7ZV, 25K K' 8KZ 2ZK6Z, 9HKDSZ K8S0K01' 8K6 0KX8V 3KZ 2ZK6Z.»

II. SCIARADA TELEGRAFICA

1. articolo - 2. pronome - 3. verbo
1-2-3. paese del Friuli.

III. REBUS MONOVERBO

V o o o o o o o A

Soluzione dei giuochi del N. 19

I. Sciarada.
do-lo-re

II. Parole a rombo

C
R A S
V I R T U'
R I U N I R E
C A R N E V A L E
S T I V A L I
U R A L I
E L I
E

III. Rebus monoverbo.
fra-di-cio

***

Hanno inviato la soluzione esatta i signori: Mesaglio Amelio, Adegliacco; Gismano Mario, Udine; Joan Federico, Udine; De Marchi Attilio, Latisana; Forgiarini Cornelio, Gemona; Sac. Agostino Chiesa, Rivis al Tagliamento; Michelutti Gino, Pradamano; Padovani Marcello, Camino di Codroipo. Ed i seguenti, però senza unire il frncobollo da cent. 30, o la cartolna postale: Menossi Luigi, Palmanova; Sem. Cocciante Lino, Flagogna; Martinis Vittorio, Ampezzo.

Furono estratti due premi, e la sorte ha favorito: De Marchi Attilio, Padovani Marcello.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE